



# Scambio di beni

*Inaugurato il Banco del Riuso della Pianura: è un luogo di scambio e riutilizzo di oggetti (ma anche di spazi e servizi) che non si utilizzano più*

## Lograto

DI SERGIO ARRIGOTTI

Cresce. Cresce l'economia circolare e di recupero nella nostra provincia. Dopo il Banco del Riuso della Franciacorta attivo dal 2018 a Rovato, sabato è stato inaugurato a Lograto il Banco del Riuso della Pianura. Il Banco è ospitato gratuitamente negli ambienti del Castello di Lograto messi a disposizione dalla Fondazione Morando e dal Comune. L'iniziativa è promossa da Fondazione **Cogeme**, dai Comuni di Lograto, Berlingo, Maclodio e dall'associazione Riuso3, affiancati da Cooperativa Cauto e Coldiretti.

**Come funziona.** Il Banco del Riuso è un luogo di scambio e riutilizzo di beni ed oggetti che non si utilizzano più. Vestiti, scarpe, borse, giocattoli, piatti, bicchieri, soprammobili, ma anche mobili, grandi e piccoli.

E, nel banco della Pianura, anche il cibo e beni agroalimentari. Ma è possibile scambiare anche tempo, competenze, spazi e servizi.

**Fil.** Il progetto non prevede scambio di denaro, ma la quantificazione di un valore denominato Fil, Felicità interna lorda, che viene assegnato ad ogni bene in entrata ed in uscita. È molto semplice. Ad esempio: un'ora di tempo vale 50 Fil, 5 kg di cibo valgono 100 Fil, un passaggio in auto di 20 km vale 20 Fil, un oggetto di grandi dimensioni 150 Fil. E così via. Al Banco possono accedere associazioni, servizi sociali dei comuni aderenti, semplici cittadini.

**L'inaugurazione.** All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco di Lograto, Gianandrea Teldò, che ha parlato di entusiasmo per l'iniziativa;

il sindaco di Berlingo Fausto Conforti che ha sottolineato come il progetto sia il frutto del "ritorno ad una cultura di una volta in cui non si butta via niente"; il sindaco di Maclodio, Simone Zanetti, che ha ricordato l'intenzione di valorizzare sempre di più questi spazi; il Presidente di **Cogeme**, Dario Lazzaroni, che ha evidenziato come nell'accedere al Banco, anche da parte delle persone più bisognose, non vi sia vergogna, "perché qui non si trova solo la cultura del dono, ma anche quella dello scambio". Il rapporto non è assistenziale, ma alla pari. Assieme a loro anche Gabriele Archetti (Fondazione **Cogeme**), Carlo Piantoni (Riuso3), Lorenzo Romanenghi (Cauto) e Giovanni Martinnelli (Coldiretti).



## Il progetto Seconda sede del Banco

Una volta si chiamava baratto, ossia scambio beni, merci o servizi praticato in assenza di moneta. Nell'epoca dell'interazione digitale, prende il nome di "sharing" (condivisione) o "swapping" (scambio). Sulla base di questa premessa, è nato tra il 2016 e il 2018 il progetto del Banco del riuso. Il Banco del riuso attualmente ha due sedi. La prima si trova in Franciacorta nel comune di Rovato in via XXV Aprile, 146. La seconda sede coinvolge il territorio della Pianura con sede a Lograto in via A. Fratti, 6.

